

**perché i cavalieri di Re Artù hanno cercato
mente per monti e foreste il sacro calice**

re
eto
al

in vecchio sacerdote che poi
perdeva nelle ombre della
sa, sempre poco illuminata.
circa venti anni comunque
sti fenomeni sono cessati, ma
v'è cessata la curiosità degli
teristi, che continuano a
stare nell'oscurità del tempo
candando l'ombra vaga del fanta-



Gli angeli della Gran Madre a Torino

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Le multinazionali

Siamo nelle mani delle multinazionali. Non è una novità. Solo le aziende di radice americana in Italia sono settecento-cinquanta. Mancano all'appello le sorelle del petrolio: Shell e BP non hanno retto al controllo rigoroso dei prezzi: scappate. Ma chi è rimasto ha investito nel 1977 un bel po' di dollari. Cinquecentocinquanta milioni, più di 400 miliardi di lire. Denaro prezioso in un momento di grave stasi. Gli stessi comunisti hanno ammorbido il loro comportamento verso i doviziosi operatori stranieri che rassicurano un po' l'occupazione.

Spiega Eugenio Peggio: «Non vogliamo chiuderle fuori né obbligarle a lasciare il Paese...». Precisa Giorgio Napolitano: «Non ci opponiamo alla presenza delle multinazionali, ma solo ad alcuni dei loro comportamenti». Vogliono dire: ben vengano tecnologie sofisticate che fanno avanzare la nostra cultura industriale. Ma con la tecnologia devono arrivare capitali e rispetto per le regole dello Stato.

il Giornale

Pallanuoto antifascista

Il disegno di legge n. 585 d'iniziativa dei senatori Valori, Modica, Cossutta ed altri diciannove parlamentari del pci propone l'istituzione del servizio nazionale della cultura, fisica e dello sport. Nel terzo articolo del provvedimento si dispone che del progettato Consiglio nazionale dello sport possano far parte anche i rappresentanti di enti nazionali sportivi, ma a condizione che essi siano intesi alla «promozione di attività ispirate ai principi costituzionali ed antifascisti». Per la costituzionalità, passi. Ma ci chiediamo come si farà ad applicare l'antifascismo, poniamo, alla pallanuoto, o alla vela.

IL GIORNO

Auto + pistola

Il ragazzo Gaetano Scarfò (diciannove anni), casa e genitori nel quartiere di Centocelle, si strugge di avere un'automobile. Così ne ruba una e se ne va in giro. A un certo punto viene bloccato a bordo della vettura rubata da una pattuglia di carabinieri. Il ragazzo Scarfò perde la testa e spara, ferendo due militi. Sembra una notizia qualsiasi di cronaca nera dei nostri giorni. Ma c'è un particolare: il ragazzo Scarfò è lui stesso un carabiniere.

La combinazione auto-pistola, cioè due strumenti di auto-elezione e di intimidazione, è una combinazione molto tipica. Ciò che rende la cosa più grave è che la pistola che Scarfò portava in tasca, era probabilmente l'arma consegnatagli dalla legge, per la difesa della legge e non per l'infrazione. Evidentemente l'influenza malefica che una pistola capitata nelle mani di un giovane riesce a esercitare è per così dire indifferente: e può trasformare in uno sparatore non solo il ragazzo secco e dimagrito per la strada, quanto il ragazzo che dovrebbe rappresentare la legalità dello Stato.

l'Unità

Tv e pluralismo

Ma come non condividere la decisione del direttore della Rai-tv di far sospendere la trasmissione «Un certo discorso», realizzata «da giovani per i giovani», sulla terza rete radiofonica?

Personalmente non posso perdonare a Forcella di aver messo il servizio pubblico radiofonico a disposizione di «giovani» così ignoranti da mescolare un capolavoro della icasticità (e dunque della casistia) della lingua come il sonetto di G.G. Belli «Er padre de li santi» con un volgare sceneggiato tratto da «Playmen».

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



STORIA DELL'OPERA

Ideata da **GUGLIELMO BARBLAN**
diretta da **ALBERTO BASSO**

Realizzata con la collaborazione di trenta noti studiosi di nove diverse nazioni, questa Storia, di gran lunga la più ampia finora mai pubblicata, prende in esame il fenomeno "opera" nel suo complesso considerandone lo sviluppo in tutti i paesi europei e americani. Oltreché agli studiosi essa è destinata al grande pubblico dei frequentatori dei teatri e degli amatori di dischi.

Volume I: L'opera in Italia.
Tomo I: Le origini del melodramma - La grande epoca barocca - L'opera napoletana e veneziana fra Seicento e Settecento - Il melodramma negli altri centri nei secoli XVII e XVIII.
Tomo II: Il melodramma italiano all'estero - Il grande Ottocento - L'Ottocento minore - Il Novecento.

Volume II: L'opera in Europa e nelle Americhe.
Tomo I: L'opera in Francia - L'opera in Germania e in Austria - L'opera in Inghilterra - L'opera in Spagna.
Tomo II: L'opera negli altri paesi dell'Europa Occidentale - L'opera ceca - L'opera russa - L'opera negli altri paesi dell'Europa Orientale - L'opera nelle Americhe.

Volume III: Aspetti e problemi dell'opera.
Tomo I: La vocalità - I cantanti - L'opera come fatto di costume.
Tomo II: La librettistica.

Tre volumi in sei tomi di complessive pagine LXXX-3368 con 92 tavole fuori testo.

Hanno collaborato: Guglielmo Barblan, France-Yvonne Brill, Massimo Bruni, Francesco Bussi, Giovanni Carli-Ballola, Claudio Casini, Franca Cella, Rodolfo Celletti, Jacques Chailley, Francesco DeGrada, Piero Derossi, Elena Ferrari Barassi, Paul-André Gallard, Carolyn M. Gianturco, Léon Guichard, Günter Hausswald, William C. Holmes, Ariella Lanfranchi, José López-Calo, Gustavo Marchesi, Carlo Marinelli, Marius Monnikendam, Anna Maria Monterosso-Vacchelli, Carlo Mosso, Edward D.R. Neill, Carlo Parmentola, Giorgio Pestelli, Guido Salvetti, José Subirá, Hellmuth Christian Wolff.



FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo della STORIA DELL'OPERA
Nome e Cognome
Indirizzo
Città 1

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

PELLICCERIA MARIE CLAIRE

CORSO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25

VENDITA SPECIALE con SPECIALPREZZI di FINE STAGIONE

FACILITIAMO PAGAMENTO